

Perego via da Forza Italia Zampiccoli commissario

La riorganizzazione dentro i berlusconiani. L'ex consigliere provinciale aiuterà Carli nella corsa a sindaco di Trento. Il coordinatore regionale Leonardi pronto alla nuova nomina



• Era stata Michaela Biancofiore a nominare commissario Maurizio Perego quando era coordinatrice regionale di Forza Italia. Ora i vertici sono diversi

TRENTO. Continua la riorganizzazione dentro Forza Italia: Ettore Zampiccoli è il nuovo commissario del partito in Trentino, al posto di Maurizio Perego. Per la nomina ufficiale è questione di giorni e al coordinatore regionale Giorgio Leonardi non è nemmeno servito fare chissà quale ribaltone perché Perego, di fatto, si è allontanato di propria volontà dal partito: «Sì, ho già mandato da qualche giorno la mia lettera di dimissioni a Roma. Lascio il posto di commissario trentino ma non abduco alla

passione per la politica: è mia intenzione stare al fianco di Marcello Carli durante la campagna elettorale che lo vedrà impegnato a cercare di diventare sindaco» sintetizza l'ex consigliere provinciale sorseggiando un caffè in un bar che, ironia della sorte, è ad un tiro di schioppo da Palazzo Thun.

Maurizio Perego, comuni radici democristiane con Carli, era stato un forzista della primissima ora grazie all'amicizia con Giancarlo Innocenzi, in precedenza amministratore delegato di Televisione delle Alpi diretta dal padre, il compianto giornalista Rino Perego. Quando, anni dopo, Innocenzi diventò pretoriano di Silvio Berlusconi in regione cooptò dentro Forza Italia il giovane Maurizio. Una carriera culminata con la consultazione in Provincia ed un'amicizia con Michaela Biancofiore che è durata decenni.

E proprio a Maurizio, pensando a quell'inizio di carriera



• Zampiccoli, nuovo commissario

spalla spalla dentro Forza Italia, si era rivolta Biancofiore per provare a rifondare un partito che, come quasi tutti dentro il centrodestra, ha visto il proprio serbatoio di voti quasi prosciugato dalla Lega.

Ma il colpo di scena si è avuto alla vigilia di Natale, quando Silvio Berlusconi in persona, sotto un albero di Natale bianco come la neve, ha ceduto

il bastone del comando al consigliere provinciale Giorgio Leonardi. Biancofiore non la prese benissimo, minacciò l'addio al partito ma poi rimase al suo posto, non più coordinatrice dopo diversi lustri.

Ma tra Perego ed il nuovo capo del partito in regione si è confermato non esserci grande feeling e così la sua decisione di salutare il partito ha tolto tutti d'impaccio. Da Roma si fa sapere che la nomina di Zampiccoli a commissario di Forza Italia necessita solo della firma sull'atto e dunque sarà il giornalista a svolgere il ruolo di commissario trentino. Molti anni dentro Forza Italia, una temporanea svolta a destra dentro Fratelli d'Italia, Zampiccoli dovrà affiancare Leonardi e Gabriella Maffioletti nel cercare di ridare peso specifico al partito azzurro. E per il voto di settembre incroceranno l'ormai ex compagno di partito Maurizio Perego. **G.T.**

Baracetti, manifesti in solitaria: nessun simbolo di partito



• I manifesti di Baracetti: si nota anche la gradazione tenue di colore

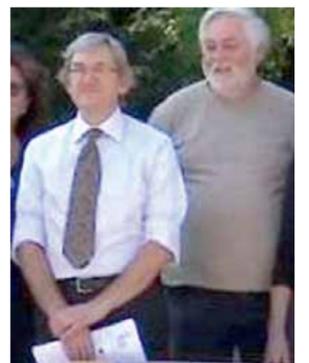
Verso le elezioni.

E Rifondazione vuole tornare alla presenza fisica nelle piazze

TRENTO. Manifesti eterei, dai colori volutamente soft. E senza mezzo simbolo di partito. Scelta non comune, anche dal punto di vista dell'immagine, quella dell'avvocato candidato sindaco del centrodestra **Alesandro Baracetti**: una distanza dalla politica, come uomo della società civile, rimarcata anche nell'inizio della campagna elettorale a livello di affissioni.

In grande si legge la parola "cambiamento", mentre "centrodestra" è stampato con caratteri assai meno evidenti: sarà interessante vedere se i partiti sino ad ora piuttosto tiepidi con Baracetti apprezzeranno questa presa di distanza affissa e resa pubblica sulle pareti della città. Non è un segreto che non tutto stia andando come si sarebbe voluto: e la pausa della politica obbligata dalla pandemia ha fatto perdere qualche pezzo alla coalizione. si vedrà.

Intanto sul fronte della sinistra si fa sentire **Rifondazione Comunista** che, oggi alle 11, sarà presente con un presidio in piazza Duomo:



• A sinistra Pantano, Rifondazione

«Non solo per la difesa del reddito alle persone, per il finanziamento alla sanità e alla scuola pubbliche ma anche sul nesso questione ambientale-pandemia. A gran voce chiediamo più risorse per garantire un reddito a tutte e tutti, per la creazione di nuovi posti di lavoro e per la non più rinviabile, riconversione ambientale dell'economia» osserva il segretario **Giuliano Pantano**. E ancora: «Diciamo no al piano Colao, che va in direzione opposta, riproponendo le grandi (ed inutili) opere, facendo pagare ancora una volta la crisi ai ceti a basso reddito e al lavoro precario. Si tassino le grandi ricchezze con una patrimoniale e si renda il fisco equo, per colpire davvero la grande evasione fiscale».